

Carissimo amico!

Vi avrei già scritto dopo il mio ritorno
se non fossi stato in questi giorni assai tur-
bato per la morte avvenuta dopo pochi
giorni di malattia della mia caraissima nipote
la Marchesa Giulia Sonni, giovine di 22 anni,
madre di due piccoli bambini e figlia della
Contessa Erminia Maria Jorcla di Eugenio,
per la partenza sollecita di questa per visi-
tare da vicino la laguna della sua degnata
madre, per il ritorno di Eugenio stesso e
una breve malattia di questa, ora, se Dio vuole,
guarita. Anche io sono stato poco bene qui
e in viaggio: per ciò non ostante assistere
alla festa del centenario della fondazione della
accademia R. delle Scienze in Brugghe. Vi di-
Londra, gli parlai ^{di me}, anzi gli feci leggere quanto

mi aveva scritto e mi dice che egli aveva l'
onore di aver piante secondo la somma
già fissata per quelle che faranno sciolte
in viaggio. Sarà però bene che mi gli scer-
viate in proposito.

Quanto a ciò che riguarda la domanda fatta
al ministero primo oggi verso al sig. Langi
che mi pare la persona che ha maggiore mano
in parte nelle cose della Università, mostrandogli
la ricevuta di conferirsi al posto con il decano
della Università e del rege e per il bene
della scienza: dirò quanto vi potrà benemerito
di questa, e della legazione botanica e del giardino
avendo ripreso la carta portante, subito.

Vi faccio i saluti della mia Eugenia e vi
abbraccio con tutto il cuore

Firenze il 1° Luglio 1872

vostro aff.

P. Bertoni

Ho già scritto caldamente al sig. Langi, ho voluto ad-
dossarmi il carico che per molti anni malgrado l'età
e la malattia ho conservato nel posto di Prof.

Di botanica e di direzione del R. Grand. Bot. di Torino, e
fatto supplire nelle legazioni e dal Prof. Del Ponte, ho
dato che certi uomini vanno ingenui, finché vivono,
giocandosi del tanto che pare è molto, di essi possono
fare per la scienza e per la Università.

pour Mr. Foulton
Ayant vu par vous que la Société
en Chemin de fer l'intendait à l'usage
particulier des Sociétés agricoles, je ne
craignais pas de vous en envoyer la note
de la Société.
Ayez la bonté de lui en faire l'envoi, et
agréz l'assurance de mon profond
attachement.
Paris 13 Juillet 1872